



COMUNICATO STAMPA

L'U.P.P.I. CHIEDE AL GOVERNO DI IMPIEGARE LE RISORSE AGGIUNTIVE PER CANCELLARE NEL 2015 LA TASI PER TUTTI GLI IMMOBILI GIA' ASSOGGETTATI AD IMU

L'UPPI, appreso che a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri del documento di economia e finanze per il 2015 (DEF) è emerso un tesoretto di 1,6 miliardi di Euro chiede al Governo di cancellare la TASI per tutti gli immobili già assoggettati ad IMU.

Nel 2014, il gettito della TASI ha raggiunto complessivamente 4,6 miliardi di Euro di cui 3,3 miliardi di Euro derivante dall'abitazione principale e 1,3 miliardi di Euro per tutti i fabbricati diversi dall'abitazione principale, per le aree edificabili e per i fabbricati rurali ossia per tutti gli immobili già assoggettati ad IMU con aliquote molto elevate.

Consapevole che le risorse aggiuntive derivano certamente dall'incremento della pressione fiscale sugli immobili che, nel 2014, ha raggiunto i 42 miliardi di Euro per oltre 63 milioni di immobili, l'UPPI ritiene corretto cancellare dalla tassazione della TASI gli immobili già assoggettati ad IMU in quanto le tasse locali sugli immobili sono state aumentate negli ultimi tre anni del 160%: dai 9,2 miliardi del 2011 ai 23,9 miliardi del 2014.

L'aumento della pressione fiscale sugli immobili ha fortemente danneggiato il settore dell'edilizia e delle costruzioni e che non ci sarà una vera ripresa in Italia senza una riduzione delle tasse sugli immobili, soprattutto di quelle locali.

Con alle porte l'introduzione della Local Tax dal 2106 che andrà a sostituire l'IMU e la TASI, l'UPPI si chiede se il Governo non abbia davvero intenzione di continuare a mettere mano nelle tasche dei piccoli proprietari immobiliari e se la promessa che le tasse saranno ridotte sia ancora credibile.

Roma, 13 aprile 2015

Il Segretario Commissione Fiscale UPPI
Dott. Jean-Claude Mochet

Il Presidente Nazionale UPPI
Avv. Gabriele Bruyère